

SAONARA Bloccati dai carabinieri hanno patteggiato dieci mesi di reclusione e sono tornati in libertà

Smascherati i ladri di slot machine

Sorpresi dalla barista due romeni finiscono nei guai. Sono sospettati di un furto a Terrassa

Cesare Arcolini

SAONARA

Duro colpo ai malviventi dedicati ai furti delle slot machine. L'altra notte alle 3 in via Vigonovese 86 all'altezza del bar Oasi i carabinieri della stazione di Legnaro, con la collaborazione dei colleghi di Piove di Sacco, sono riusciti ad arrestare in flagranza due romeni, Catalin Costache Vintila, 21 anni, domiciliato a Padova, e il complice Euard Lucian Veca, 26 anni, di Albignasego. Dell'operazione è stato messo al corrente il pubblico ministero di turno, Vartan Giacomelli. Insieme ad altri due sconosciuti, al momento ricercati, stavano forzando una imposta latera-

le del bar Oasi quando sono stati sorpresi dalla titolare del locale che vive proprio sopra l'attività commerciale. La donna, di nazionalità cinese, ha subito chiamato il 112. Sul posto sono arrivati i car-

abinieri. Due dei malviventi sono fuggiti attraverso i campi, ma per Vintila e Veca sono scattate le manette con l'accusa di tentato furto in concorso. I quattro erano arrivati in via Vigonovese a bordo di una

Daewoo di colore verde. I carabinieri hanno posto sotto sequestro numerosi attrezzi da scasso utilizzati per forzare la grata della finestra. La stessa banda alle 2.30 potrebbe essere stata autrice di un furto al bar Bazza di via Roma 17 a Terrassa Padovana. Nell'occasione sono stati asportati gli spiccioli del fondo cassa, alcune stecche di sigarette e i soldi delle slot machine. Questo furto è stato ripreso dalle videocamere a circuito chiuso del bar. I carabinieri stanno facendo le opportune verifiche per capire se si tratti o meno del medesimo quartetto dell'Est. Si tratta di un gruppo ben collaudato che, da quanto si è appreso, il giorno prima di entrare in

azione, effettua un sopralluogo nel bar preso di mira. Mentre uno dei ladri funge da «palo», un complice applica un pezzo di nastro adesivo trasparente sui sensori del sistema d'allarme, inibendone di fatto la funzionalità. E questo nastro è stato rinvenuto la scorsa notte sia a Terrassa che a Saonara. L'unica cosa che i ladri non avevano messo in conto è stato che la proprietaria dell'Oasi risiede al piano di sopra. Ieri mattina gli arrestati sono stati processati per direttissima a Padova. Di fronte al giudice Nicoletta De Nardus hanno patteggiato una pena di 10 mesi a testa con immediata scarcerazione e un'ammenda di trecento euro.



SLOT MACHINE I carabinieri hanno bloccato Catalin Costache Vintila e Euard Lucian Veca (a destra)



GTS local
di Padova
il mattino

Venerdì 12 Aprile 2013

Chiesto il rinvio del Pat di Saonara

SAONARA

Riunito nell'auditorium di Villatora a partire dalle 18.45, il Consiglio comunale di Saonara adotterà oggi il Piano di assetto territoriale (Pat): ieri sera i cittadini hanno affollato la stessa sala per assistere a un incontro informativo proprio contro il Pat. Una serata promossa da Legambiente e alla quale hanno aderito

Legambiente, Lega Nord, M5S, Nuova Saonara, Pd, Saonara nel Cuore e Un Nuovo Orizzonte. Del tutto sovradimensionato rispetto alle esigenze del paese e alle sue prospettive di crescita: così Legambiente, attraverso l'analisi di Danilo Franceschin, giudica il Pat di Saonara. 250 metri cubi previsti per abitante contro gli attuali 150; un incremento presunto di popolazione di oltre

1.200 persone in dieci anni considerato sproporzionato; più di 350 abitazioni vuote contro le 234 del 2001; nessuna considerazione nel Pat per la riqualificazione e il riuso delle abitazioni esistenti. Al sindaco Walter Stefan è stato chiesto di rinviare l'adozione del Pat: allo studio altre iniziative, senza escludere a priori la possibilità di chiederne l'annullamento al Tar. (p.ros.)



NELL'AUTO AVEVANO ARNESI DA SCASSO E PASSAMONTAGNA

Malviventi sorpresi dalla proprietaria del bar Da Lisa a Saonara

Stavano per mettere a segno un furto, l'ennesimo probabilmente. Ma grazie alla segnalazione della proprietaria del bar ai carabinieri, due giovani di origine rumena sono stati arrestati. Nella loro auto c'erano arnesi da scasso, passamontagna e bombolette di colla trasparente per disattivare i sensori degli allarmi. Avevano messo gli occhi sul bar Da Lisa di via Vigonovese a Saonara, e forse sono gli stessi che nella stessa notte hanno colpito al bar di via Roma a Terrassa Padovana, dove

sono sparite alcune stecche di sigarette. Dopo il colpo nella Bazza, i due si sono spostati a Saonara. La titolare del bar, una ragazza di origine cinese, abita nell'appartamento sopra il locale ed è stata svegliata intorno alle 3 da alcuni rumori sospetti. Si è affacciata alla finestra e ha visto due figure allontanarsi nell'oscurità. Ha chiamato il 112 e dopo poco i carabinieri di Legnaro e Piove di Sacco sono arrivati sul posto. Hanno raggiunto il locale dal retro e sono così riusciti a

sorprendere i due ladri che si erano nascosti fra l'erba. In manette sono finiti Catalin Vintila (a sinistra, sopra), 21 anni, e Lucian Veca (a sinistra, sotto), 26. Nell'auto di Vintila, parcheggiata poco lontano dal bar, i militari hanno trovato passamontagna, bombolette di colla per disattivare i sensori dei sistemi di allarme e arnesi da scasso. Ieri mattina i due sono stati condannati a dieci mesi di reclusione e 300 euro di multa, pena sospesa. (e.l.)

SAONARA**Centrosinistra
spaccato
su Bertipaglia**

SAONARA

Centrosinistra saonarese spaccato sul caso Bertipaglia: nel consiglio comunale di stasera Francesco Arnau di "Nuova Saonara" non presenterà una mozione per chiedere le dimissioni del collega Olindo Bertipaglia, finito nei guai a causa di una mail contro il sindaco Walter Stefan, per la quale è stato denunciato con l'accusa di diffamazione pluriaggravata. «Al posto del sindaco neppure

avrei querelato», spiega Arnau: «A mio avviso non è opportuno utilizzare lo strumento della giustizia penale per una questione che io ritengo di natura politi-



Olindo Bertipaglia

ca». Di parere opposto il circolo locale del Pd, coordinato da Mattia Massaro, in linea invece con le posizioni del Pd provinciale, che aveva chiesto le dimissioni di Bertipaglia dall'assemblea di Palazzo Santo Stefano. Una mozione sulla questione è stata respinta lo scorso 4 aprile con 16 voti contro 12, quindi con un voto almeno da un esponente della maggioranza. «Ci era stato chiesto di "ammorbidire" la mozione togliendo la menzione diretta delle dimissioni, in modo che la maggioranza la votasse», racconta Fabio Rocco, capogruppo Pd, «ma prima dell'ultimo Consiglio la presidente Degani ha detto che la mozione stessa era inopportuna, perché l'aula consiliare non è luogo ove celebrare processi. Contestiamo: non si tratta di un fatto privato, ma di un rappresentante delle istituzioni contro un'altra personalità delle istituzioni, un sindaco».

Patrizia Rossetti

SAONARA

**Educazione
stradale a scuola**

■ ■ ■ Come andare sicuri in strada, da pedoni e da ciclisti; ma anche quale comportamento tenere in autobus o nell'auto guidata dai genitori. Educazione stradale a 360 gradi quella proposta dagli assessorati alla Sicurezza e all'Educazione Stradale della Provincia di Padova agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola primaria "Borgato" di Saonara con insegnanti e circa 110 alunni coinvolti nel progetto.